



VIA COSTA, 1

Visita all'ex-centrale nucleare di Borgo Sabotino

Editoriale

di Everardo Longarini

Le vicende che interessano l'Ato4 e perché no Acqualatina ci appassionano e non solo professionalmente.

Per questo nell'intervento di oggi torniamo a scrivere e a far conoscere ai lettori, senza distorsioni o mistificazioni ideologiche di parte, quanto scaturito dall'ultima Conferenza dei sindaci dell'Ato4, che aveva all'ordine dei lavori "Chiariamenti e controdeduzioni dell'Ato4 alla lettera del Direttore del Dipartimento del Territorio della Regione Lazio".

In via preliminare riferiamo che a leggere le carte ufficiali con i quesiti posti al presidente dell'Ato4 dal "fondano" Raniero De Filippis e avallate dal governatore Piero Marrazzo è stato uno spasso.

continua a pagina 2



Ex-centrale nucleare di Borgo Sabotino

Una delegazione della commissione ambiente della provincia di Latina, guidata dal presidente Armando Cusani e composta dall'assessore all'ambiente Roberto Migliori e dai consiglieri: Alessandra Venditti, Giuseppe Maselli, Massimo

Magliozzi e Renzo Scalco, ha visitato in settimana il cantiere dell'ex centrale nucleare di Latina, sito dal 2000 interessato dai lavori di smantellamento da parte della società Sogin.

a pagina 2

POLITICHE SOCIALI



Angeli Custodi:
missione in India

a pagina 4

SCUOLA

Alloggi e borse
di studio
per gli studenti
pontini

a pagina 6-7

AGRICOLTURA

PROVINCIA E AGRICREDITO

Un protocollo d'intesa per le piccole imprese



a pagina 3

VIA COSTA, 1

Visita all'ex-centrale nucleare di Borgo Sabotino

Nel corso dell'incontro i tecnici della Sogin hanno mostrato agli ospiti le attività finora realizzate e illustrato il piano industriale, che prevede una significativa accelerazione delle attività di decommissioning, con l'obiettivo di completare lo smantellamento degli impianti e la messa in sicurezza dei rifiuti entro il 2018, con un anticipo di cinque anni rispetto al precedente piano. Nel 2008, Sogin ha realizzato attività tre volte superiori la media del periodo 2001-2007. In particolare: è stata completata la demolizione delle strutture interne degli edifici turbina, diesel e sala soffianti est ed è iniziato lo smontaggio delle condotte superiori del circuito primario.

Nel solo triennio 2009-2011, saranno realizzate invece attività di decommissioning per oltre 26 milioni di euro.

«Abbiamo preso atto con grande soddisfazione - afferma Armando Cusani - della forte accelerazione impressa da Sogin nelle attività di smantellamento dell'impianto e della sua volontà ad operare in modo trasparente ed aperto al territorio. A tale riguardo c'è da riferire che la Sogin gestisce un'articolata rete di sorveglianza ambientale e monitora, con controlli continui e programmati, la qualità

dotti agro-alimentari del territorio: latte, frutta e verdura. La competenza e l'efficienza che Sogin dimostra di avere nel gestire le delicate fasi di decommissioning della centrale nucleare - continua Cusani - dimostra l'eccellenza professionale raggiunta da Sogin in questo campo, che potrà portarla senz'altro a valorizzare le sue capacità

dell'aria, del terreno, delle acque di falda e del mare, dei sedimenti marini e del vicino canale, della sabbia, della fauna marina del litorale antistante la centrale, nonché dei principali pro-

e ad avere un ruolo da protagonista nel fiorente mercato mondiale del decommissioning che si svilupperà nei prossimi anni. È stata poi una visita oltremodo importante e istruttiva rispetto alla conoscenza di un tema, quello della produzione di energia nucleare, avvolta da dogmi duri da far crollare nell'immaginario collettivo dei cittadini».

L'assessore all'ambiente Roberto Migliori si è dimostrato oltremodo soddisfatto del nuovo cronogramma che rispetto al precedente ha avuto una notevole accelerazione e ha inoltre preso atto della forte volontà espressa dai dirigenti della Sogin di volersi inserire nella realtà di Borgo Sabotino anche per rassicurare che lo smantellamento è fatto positivo non solo ai fini della sicurezza dai pericoli di radiazioni, ma anche per i risvolti occupazionali, oltre 195 milioni di euro fino al 2018, che vede tra maestranze impegnate direttamente

e nell'indotto circa 200 unità. Al termine della visita, il presidente Armando Cusani ha annunciato di voler svolgere all'interno della centrale nucleare una delle prossime sedute del consiglio provinciale. Un'iniziativa che rileva la proficua collaborazione che si è aperta tra istituzioni del territorio e Sogin.



Sopralluogo della Commissione Ambiente alla ex-centrale nucleare di Borgo Sabotino

Editoriale

Un vero diletto, poi, è stato leggere per intero le risposte prodotte dall'Ato4 a tali quesiti che sottolineano l'inconsistenza tecnica "accusatoria" prodotta dall'ente regionale sulla complessa materia. Troppo lungo sarebbe il discorso da fare per questa rubrica che conta soltanto di poche righe, le quali in ogni caso ci consentono di ricordare ai lettori che le contestazioni poste dalla regione Lazio riguardavano, in sostanza, due aspetti fondamentali:

- 1) l'adeguamento dei costi in base all'inflazione a consuntivo;
- 2) in generale, le condizioni di favore riservate al gestore nella vigente convenzione rispetto a quella "tipo".

Per quanto concerne il primo punto il presidente dell'Ato4, Armando Cusani, ha chiarito la differenza sostanziale tra l'inflazione programmata e quella reale e il conseguente obbligo di collegare la tariffa all'inflazione realmente registra-

ta. Sul secondo quesito si è invece soffermato sugli articoli modificati (12,17,18 bis, 30, 30 bis e 30 ter) che avrebbero condotto ad una ingiusta condizione di favore al gestore.

Il presidente dell'Ato4 ha poi rivolto l'attenzione verso l'art. 18 della convenzione "tipo" e il capitolo 18 del disciplinare tecnico. Riflessione tesa a confutare l'assunto che gli articoli contestati racchiudevano già i principi dell'articolo 30 e seguenti della convenzione vigente. Nelle considerazioni finali Cusani riferiva all'assemblea «Che tutte le modifiche e le integrazioni apportate alla convenzione "tipo" (datata anno 1997) sono state propedeutiche per giungere alla convenzione vigente:

- 1) Nel quadro e con riferimento alla normativa nazionale del settore;
- 2) Nel rispetto delle convenzioni "tipo" della Regione Lazio, con lo spirito e il risultato di: aggiornare i contenuti (vecchi già nel 2002);

chiarire le zone d'ombra, potenzialmente rischiose per l'Ato4; raggiungere più agevolmente i risultati gestionali fissati dal Piano d'Ambito».

Pertanto, l'esercizio di questa discrezionalità dell'Autorità appare non solo conforme a quanto descritto, ma anche coerente e doverosa con le responsabilità dell'atto amministrativo adottato e sottoscritto (la convenzione modificata). Responsabilità non già della giunta regionale che all'epoca si occupò della redazione e dell'approvazione della convenzione "tipo" ma proprie e dirette degli Enti Locali facenti parte della Conferenza dei Sindaci. Dopo un articolato dibattito diciotto Comuni votavano la presa d'atto del documento di chiarimenti e controdeduzioni da inviare in Regione Lazio, mentre uscivano dall'aula della riunione i rappresentanti dei Comuni di: Bassiano, Cori, Gaeta, Norma, Pontinia, Priverno e Ponzia. Fine della storia.

PROVINCIA DI LATINA E AGRICREDITO

Firmato il protocollo d'intesa per le imprese agricole



È stato firmato nell'aula Loffredo di Via Costa il protocollo d'intesa del "Fondo di Garanzia per le imprese agricole" tra la Provincia di Latina e Agricredito Consorzio di Garanzia Fidi.

«La Provincia di Latina, nell'ambito delle funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese agricole promuovono iniziative per favorire l'accesso al credito indirizzate al sistema economico agricolo provinciale - ha detto l'assessore Tiero. Le iniziative sono rivolte alle piccole e medie imprese agricole della provincia di Latina e si sostanziano nella costituzione di un Fondo di Garanzia per le imprese agricole. Ogni anno la giunta provinciale determina la priorità da perseguire e, nell'ambito dello stanziamento disponibile, le iniziative da realizzare.»

Al fine di agevolare l'accesso al credito da parte degli operatori agricoli che attuano operazioni di investimento aziendale o intendono consolidare le loro esposizioni debitorie, la Provincia di Latina contribuisce alla istituzione di un fondo di garanzia specifico per garantire le operazioni di finanziamento concesse da istituti bancari ed assistite da garanzia del consorzio di garanzia Agricredito - società cooperativa.

Sono ammesse a beneficiare del contributo le piccole e medie imprese agricole iscritte nel registro delle imprese e con unità locale nella provincia di Latina. Al fine di poter intervenire a favore del maggior numero di imprese agricole, l'importo massimo garantibile in linea capitale su quale calcolare il contributo è di Euro 80 mila, anche se il finanziamento

garantito da Agricredito fosse superiore. L'importo minimo di intervento è di Euro 10 mila. Il contributo per l'istituzione del fondo rischi sarà utilizzato unicamente per la prestazione di garanzie e di servizi di assistenza tecnica alle imprese agricole operanti in provincia di Latina, con esclusione del finanziamento di eventuali spese di gestione e di investimenti



L'assessore all'Agricoltura Enrico Tiero

del confidi e di qualsiasi altra destinazione. «Costituirà garanzia della destinazione dei contributi erogati a fondo rischi dalla Provincia - ha aggiunto Tiero - a favore delle imprese agricole di Latina, l'apertura di uno specifico conto corrente bancario dedicato per il deposito delle risorse, con rendicontazione annuale alla Provincia del relativo incremento o decremento del fondo, specificando, in quest'ultimo caso, le insolvenze coperte con

dette risorse.»

Nel suo intervento l'assessore all'Agricoltura Enrico Tiero, comunque, ha voluto chiarire alcuni aspetti riguardante l'impegno da parte dell'ente di Via Costa, del suo assessorato e dello stesso Presidente Cusani, oltre che l'intervento a livello parlamentare del senatore Fazzone, in merito allo stato di crisi del comparto agricolo provinciale.

«Siamo stati soggetti a critiche da parte di alcuni esponenti della Lega Nord locale, critiche che hanno attivato un processo demagogico utilizzando per fini politici questi agricoltori in crisi, ai quali va tutto il mio sostegno e la mia solidarietà - ha ribadito Tiero. Non è giusto che i problemi del nostro territorio vengano strumentalizzati per fini elettorali, quando, da mesi abbiamo fatto delle richieste ben precise al ministro dell'agricoltura leghista senza aver avuto mai alcun riscontro. Noi siamo qui, disposti ad ascoltare tutti e non chiudiamo la porta in faccia a nessuno. Sono stato diffamato pubblicamente con uno striscione, ma sono disposto a ritirare la querela, tra l'altro la prima della mia vita, se ci saranno pubblicamente le dovute scuse.»

È facile organizzare manifestazioni di proteste, e mi risulta addirittura che uno degli organizzatori sia proprio un esponente della Lega Nord Pontina. Sono anni che stiamo lavorando per la soluzione dei problemi dei nostri agricoltori. Quello che non capisco e mi chiedo, invece, cosa stia facendo la Regione? Mi auguro che non sia troppo tardi quando verranno prese in considerazione le richieste fatte dalla Provincia di Latina.»

Politiche Sociali

MISSIONE IN INDIA

Gli Angeli Custodi rimpatriano Singh Parmjit



Il rimpatrio del senzatetto indiano Singh Parmjit

Quello di Singh Parmjit è stato il rimpatrio più incerto, sofferto, difficile. L'indiano, in Italia da cinque anni, si trovava a Latina da tre, senzatetto, privo di documenti, alcolista. È stato portato in ospedale decine di volte perché trovato riverso in terra in stato di ubriachezza, per la scabbia, ma anche per le ferite riportate in seguito alle risse a cui ha preso parte e alle aggressioni di cui è stato vittima. Singh Parmjit ha fatto correre le ambulanze del 118, gli Angeli Custodi, ma anche le forze di polizia. Nel dicembre del 2007 è stato protagonista di una rissa tra immigrati indiani al centro di accoglienza Valle della Speranza. Arrestato e incarcerato insieme al suo fedele amico, Singh Kurtej, scontarono otto mesi di prigione. In seguito furono assolti. Tornarono quindi a Latina. Gli Angeli Custodi cercavano, invano, di convincerli a rimpatriare. I due rispondevano sempre di voler rimanere a Latina. Così ricominciarono la loro vita di vagabondi alcolisti. Per mesi hanno dormito alla stazione ferroviaria di Latina Scalo. Poi dinanzi il portone della chiesa di Santa Maria Goretti. Ben conosciuti dal parroco e da tutti i parrocchiani perché chiedevano denaro ai fedeli anche durante la messa. Con le elemosine acquistavano gli alcolici e le unità di strada li trovavano sempre ubriachi. All'inizio dell'inverno, per ripararsi dal freddo, si erano spostati all'interno della galleria con negozi, che si trova a pochi passi dalla chiesa di Santa Maria Goretti. Durante il giorno si fermavano spesso a Piazza Roma. Non volevano rimpatriare, non potevano essere accolti a Valle della Speranza, non volevano cambiare vita.

Poi, nel gennaio scorso, l'epilogo drammatico: la morte di Kurtej, stroncato dall'alcol e dalla vita di strada. Dopo la morte dell'amico, Parmjit ha cominciato ad accettare la prospettiva del rimpatrio. In India ha moglie e tre figli che non vedeva da cinque anni. Con l'arrivo di un finanziamento da parte del Comune di Latina il rimpatrio dell'indiano è diventato possibile. Lui era in cima alla lista anche perché le condizioni psicofisiche si andavano progressivamente deteriorando, nonostante abbia solo 32 anni. La sala operativa sociale avviava le complesse pratiche con il Consolato dell'India. Nelle ultime settimane Parmjit è stato ospite fisso delle tende per i senzatetto, presso la Cri di via Ezio.

ti i biglietti, Parmjit è stato sorvegliato a vista dal personale della sala operativa sociale. Proprio a causa della sua forte instabilità psicologica, negli ultimi tre giorni è stato con gli Angeli Custodi, 24 ore su 24. Nella tenda e fuori. Assistito anche dal personale della CRI, di Saman, della Caritas, Misericordia, del 118, pronto soccorso, Ospedale Santa Maria Goretti, protezione civile, scout. Ma l'elenco è certamente più lungo. «Temevamo di perderlo. Dopo l'ennesima bevuta poteva infilarsi in un garage abbandonato proprio il giorno della partenza. Temevamo di non trovarlo in tempo. Vi era la possibilità che cambiasse idea all'ultimo minuto - dice l'assessore alle politiche sociali Fabio Bianchi - che ha seguito la vicenda minuto dopo minuto».

Fissata la data della partenza e acquistati i biglietti, Parmjit è stato sorvegliato a vista dal personale della sala operativa sociale. Negli ultimi tre giorni è stato con gli Angeli Custodi 24 ore su 24

La sua presenza non è mai passata inosservata: arrivava la sera con l'immane bottiglia di whisky nella borsa. E quando non si presentava, toccava agli Angeli Custodi andarlo a cercare, negli angoli bui della città, per evitare che, dopo l'ultima bevuta, potesse morire di coma etilico e di freddo. Nelle ultime settimane, grazie all'intervento del primario del pronto soccorso Mario Mellacina, Parmjit aveva trascorso alcuni periodi di ricovero e cure presso l'Ospedale di Sezze. Fissata la data della partenza e acquista-

Finalmente è arrivato il giorno della partenza. Parmjit, all'alba, è partito dalla tenda di via Ezio diretto a Fiumicino, accompagnato da due Angeli Custodi, tra cui Nanda Devender Singh, l'operatore indiano che si è specializzato in questo tipo di attività. Nanda lo ha accompagnato nel lungo viaggio in aereo. Il cambio volo in Uzbekistan, quindi la tratta finale con destinazione Amristar, la capitale del Punjab indiano. Poi in auto fino alla porta di casa a Smurala, il villaggio agricolo nel cuore del Punjab, dove vive la sua famiglia. L'Angelo Custode indiano ha consegnato Parmjit ai familiari. Quest'ultimi sapevano del ritorno del congiunto, grazie alla fitta rete di relazioni e di scambio di comunicazioni che lega, via telefono, le comunità indiane presenti in agro pontino con le famiglie di provenienza degli immigrati.



L'assessore ai Lavori Pubblici Salvatore De Monaco



L'assessore alle Grandi Opere Pasquale Fusco

Aeroporto

«MAI ABBANDONATA LA SPERANZA DI OTTENERE LO SCALO A LATINA»

Le dichiarazioni degli assessori Salvatore De Monaco e Pasquale Fusco

Alle dichiarazioni del ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli durante il congresso di An, sulla possibilità di un aeroporto civile oltre che commerciale nel capoluogo pontino, il vice presidente della Provincia Salvatore De Monaco e l'assessore provinciale alle grandi opere e società partecipate Pasquale Fusco hanno voluto ribadire quanto segue: «Coloro che accusavano le amministrazioni di centro-destra e che oggi si schierano con la parte politica che ha scelto Viterbo quale terzo aeroporto del Lazio - sottolineano De Monaco e Fusco - accusando

le stesse amministrazioni tra l'altro di non essere attive sulla realizzazione dell'aeroporto commerciale a Latina, hanno avuto risposta dal ministro Matteoli in prima per-

Fusco - con il sindaco Zaccheo e la Provincia con il presidente Cusani, non hanno mai abbandonato il tavolo di lavoro per il raggiungimento di tale ambizioso tra-

Il Comune di Latina e la Provincia con il presidente Cusani, non hanno mai abbandonato il tavolo di lavoro per il raggiungimento di tale ambizioso traguardo. Sono state le richieste fatte nei vari incontri presso il ministero delle infrastrutture che hanno avuto finalmente una risposta positiva

guardo. A dimostrazione di tutto ciò sono state le richieste fatte nei vari incontri presso il ministero delle infrastrutture che hanno avuto finalmente una risposta positiva nel merito.» «Si inizia così - hanno concluso De Monaco e Fusco - il percorso per concretizzare quello che rappresenterà insieme al porto, l'autentico volano della ripresa economica e occupazionale dell'intera provincia.»

sona». «Il Comune di aggiunto ancora sia

Latina - hanno De Monaco sia

no della ripresa economica e occupazionale dell'intera provincia.»



Scuola e formazione

ALLOGGI E BORSE DI STUDIO PER GLI STUDENTI PONTINI

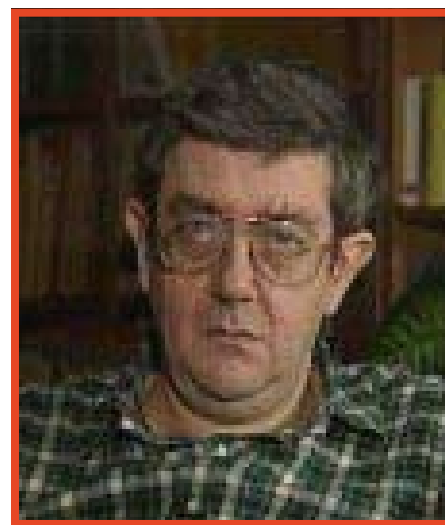
Nasce la Scuola di Eccellenza Universitaria "Tullio Levi Civita"



Il professor Francesco dell'Isola



Il professor Angelo Vulpiani



Il professor Lucio Russo

Una scuola di eccellenza universitaria per coltivare i talenti e investire sulle loro potenzialità. È l'ambizioso progetto messo in campo dalla "Fondazione Tullio Levi Civita" nata a maggio dello scorso anno, per volontà della Provincia di Latina e dei Comuni di Cisterna e Sperlonga, per la diffusione e lo sviluppo della cultura scientifica. La Fondazione, senza scopo di lucro, ha due sedi, una a Cisterna, nella palazzina 5 dell'area ex Nalco, l'altra a Sperlonga, in accordo tra i Comuni in qualità di soci fondatori. Partendo da Cisterna, la scuola d'eccellenza universitaria, selezionerà gli studenti più meritevoli, metterà a loro disposizione un alloggio e una borsa di studio annuale per la durata della loro istruzione superiore nel campo scientifico.

Le lezioni saranno impartite da docenti di fama nazionale e internazionale che si metteranno a disposizione dei ragazzi e che controlleranno annualmente i loro profitti.

La scuola d'eccellenza universitaria ha lo stesso nome della Fondazione dalla quale nasce, Tullio Levi Civita, in memoria del grande matematico e fisico padovano.

La neonata istituzione ha dunque finalità d'istruzione superiore universitaria, di promozione dello sviluppo della cultura, dell'insegnamento e della ricerca nell'ambito scientifico perseguendo il più alto livello di ricerca e formazione, universitaria e post-universita-

ria, attraverso corsi di approfondimento che affiancheranno e integreranno i corsi universitari.

«Abbiamo adottato in provincia di Latina il sistema francese di insegnamento superiore - spiega il professor Francesco dell'Isola, docente del corso di laurea di Ingegneria dell'Informazione dell'Università la Sapienza di Roma, sedi di Cisterna e Latina - costituito dai corsi preparatori (classe préparatoire) e le grande écoles nel campo tecnico - scientifico a cui si accede con concorso, offrendo ai migliori studenti selezionati un alloggio gratuito e una borsa di studio, tipo l'Ecole Nationale Supérieure de Techniques Avancées ma anche come la scuola superiore di Udine, la Scuola Galileiana di Studi Superiori, nata dalla collaborazione tra l'Ateneo di Padova e la Scuola Normale di Pisa; l'istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza; il Politecnico di Bari, Scuola di Eccellenza per la formazione di ingegneri e architetti di alta qualificazione, capace di svolgere un ruolo determinante, in Puglia, rivitalizzando e sviluppando tutti i settori produttivi, economici e sociali».

La Scuola d'Eccellenza Universitaria "Tullio Levi Civita" della provincia di Latina, in accordo con la propria funzione pubblica, ha carattere laico e pluralistico. Garantisce il rispetto dei principi della libertà d'espressione e d'insegnamento. Assicura la piena attua-

zione del principio delle pari opportunità nel lavoro e nello studio.

I locali dell'area ex Nalco affidati alla Scuola dall'Istituzione Conoscere (che la cogestisce in collaborazione con la Fondazione), sono adibiti all'alloggio degli "studenti dimoranti" della Scuola, in modo che abbiano la possibilità di essere seguiti durante tutto il percorso degli studi universitari al fine di promuovere una formazione d'eccellenza.

I posti di studente dimorante e le borse di studio sono attribuite per mezzo di un concorso pubblico che prevede l'assegnazione di 6 posti nell'alloggio della palazzina ex Nalco e 10 borse di studio. Il concorso per 6 posti di "studente dimorante" è riservato sia alle matricole che abbiano conseguito la maturità con una votazione di almeno 90/100 che agli studenti iscritti a un qualsiasi anno di corso di facoltà di indirizzo tecnico-scientifico di qualsiasi Università attiva nella regione Lazio. Dieci borse di studio da 1.500 euro ognuna saranno invece erogate per sostenere economicamente gli studenti più meritevoli. Ai vincitori del concorso sarà assegnato l'alloggio nei locali della Scuola nella palazzina dell'area ex Nalco di Cisterna (che un massimo di 21 posti letto); essi saranno tenuti al pagamento di una retta mensile, da versare nelle casse della Fondazione, per contribuire alle spese di gestione della Scuola di Eccellenza Universitaria.



Il Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani

Il compito delle amministrazioni locali è quello di investire sulla scuola, di scommettere sulla formazione, cercando nel territorio le opportunità. La Provincia di Latina ha puntato da subito sull'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta formativa del territorio.

Dobbiamo scongiurare la fuga dei cervelli dal nostro Paese, altrimenti il motore dell'economia non ingranerà mai la marcia giusta. Noi ce la mettiamo tutta.

Solo i più meritevoli saranno esonerati dal pagamento della retta, trimestre per trimestre. Inoltre sarà prevista una ulteriore borsa di studio di 1500 euro annui per coloro che superino almeno l'80% dei crediti previsti dal loro piano di studi con una media di almeno 27/30 e ogni prova di valutazione organizzata dal "Comitato dei Garantiti" con una votazione di almeno 27/30. Il Comitato dei Garantiti è formato da 5 fisici teorici e fisici matematici di alto profilo a livello internazionale che hanno accettato di selezionare gli studenti più meritevoli, di impartire loro 4 ore di lezione a settimana e di controllarne il profitto. Essi sono: Lucio Russo, fisico teorico, l'autore di "La rivoluzione dimenticata", finalista del premio Viareggio per la saggistica 1997, tradotto in inglese, tedesco, polacco e greco. Dal 1984 professore di Calcolo delle probabilità all'Università degli studi di Roma Tor Vergata. Carlo Marchioro, professore di Meccanica Razionale presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. Attualmente tiene due insegnamenti per il corso di laurea in fisica: Meccanica Analitica e Relativistica e Meccanica Razionale. I suoi interessi scientifici prevalenti sono rivolti a problemi fisico-matematici della Meccanica Statistica del Non Equilibrio, delle Teorie Cinetiche e della Meccanica dei Fluidi. E' autore di una novantina di pubblicazioni scientifiche. Angelo Vulpiani, docente di Fisica. I suoi interessi scientifici riguardano il caos e la complessità

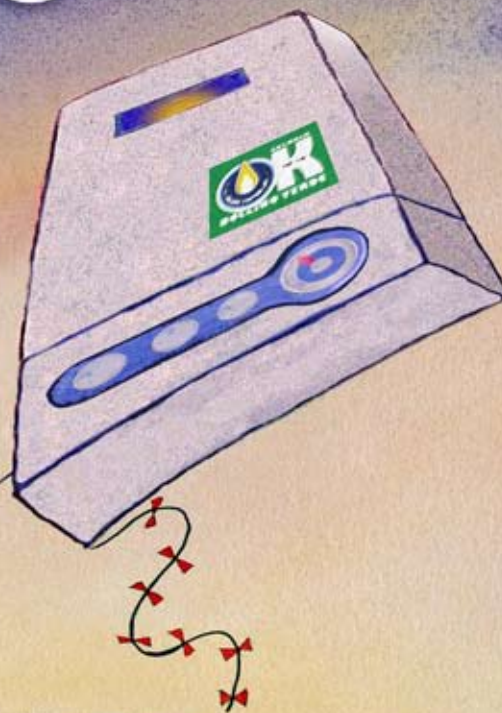
in sistemi dinamici, la meccanica statistica di non-equilibrio e dei sistemi disordinati, la turbolenza sviluppata, il trasporto e la diffusione in fluidodinamica. Ha svolto la sua attività presso le Università dell'Aquila e La Sapienza di Roma dove insegna Fisica dei Sistemi Dinamici presso il Dipartimento di Fisica. Antonio Di Carlo, docente presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Roma 3 e Raffaele Esposito, docente di Fisica Matematica, presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi dell'Aquila.

«Il compito delle amministrazioni locali - spiega il Presidente della Provincia di Latina - è quello di investire sulla scuola, di scommettere sulla formazione, cercando nel territorio le opportunità. Vince chi è formato, chi ha qualcosa da dare al mercato del lavoro. La Provincia di Latina ha puntato da subito sull'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta formativa del territorio. La nascita della Scuola d'Eccellenza Universitaria "Tullio Levi Civita" è la risposta della provincia di Latina all'appello del Capo dello Stato. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel discorso per la cerimonia conclusiva delle celebrazioni del settimo centenario della fondazione dell'Università di Perugia si è rivolto a tutte le forze responsabili del Paese affinché si impegnino a difendere, potenziare, valorizzare tutte le risorse di capitale umano evitando la dispersione di talenti e risultati troppo spesso sottovalutati.

La ricerca e la formazione sono la leva dello sviluppo, ha detto il Presidente della Repubblica, lo sono, ha aggiunto, soprattutto di fronte alla crisi internazionale. Lo sviluppo è sempre più fondato sulla conoscenza e sull'innovazione. Senza queste risorse le nostre economie non potranno reggere alla competizione mondiale. È una verità incontestabile. In Italia le Università sono sottofinanziate e dal finanziamento alle Università dipende la qualità della massima istituzione formativa del nostro Paese. L'Italia ha meno laureati del Cile. Secondo l'Ocse siamo il fanalino di coda, con medie al di sotto del Messico, insieme a Brasile, Turchia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Da noi il tasso d'abbandono è il più alto tra i paesi dell'Ocse e gli indici di spesa per studente universitario, 8.026 dollari, è al di sotto della media, che si attesta intorno agli 11.512 dollari. Non abbiamo scuse. Dobbiamo investire nell'Università, nella formazione, dobbiamo scongiurare la fuga dei cervelli dal nostro Paese, altrimenti il motore dell'economia non ingranerà mai la marcia giusta. Noi ce la mettiamo tutta. Invito gli studenti a riflettere sulle opportunità che il nostro territorio offre a mano tesa per non perdere il treno che sta passando. Ne vale del loro futuro».

Per informazioni è possibile telefonare al numero della segreteria della Fondazione Tullio Levi Civita, 06.90286784 oppure scrivere all'indirizzo e-mail fondazione@t.c.latina@gmail.com oppure daniela.eleuteri@gmail.com.

Il tuo mondo più pulito e sicuro.



LivingstonADV

Gli impianti di riscaldamento rappresentano una delle maggiori fonti di inquinamento ambientale, il loro cattivo funzionamento può comportare un notevole dispendio energetico ed economico. La normativa impone il controllo e la manutenzione degli impianti termici per contenere il consumo di energia, ridurre l'inquinamento ambientale e aumentarne la sicurezza.

La Provincia di Latina, ha adottato un programma per la manutenzione degli impianti termici inferiori ai 35 kw, che ha come finalità di informare i cittadini sulla corretta manutenzione e utilizzo e che permetta loro di avere impianti più sicuri e con minor consumo di combustibile.

Provincia
di Latina



COMUNICARE LA PROVINCIA

INTERNET
www.provincia.latina.it
TELEVIDEO
Raitre Lazio pagina 550
UFFICIO STAMPA
Tel 0773.401226 - 0773.401231
Fax 0773.401251
EMAIL
ufficiostampa@provincia.latina.it

PROVINCIA LATINA NEWSLETTER

A CURA DELLA REDAZIONE DI PROVINCIA LATINA
Supplemento al periodico Provincia Latina

Registro Stampa n°848 del 18/02/2006 Trib. Ord. Latina
Direttore Armando Cusani | Direttore Responsabile Everardo Longarini
Direzione e Redazione Via Costa, 1 - 04100 Latina Tel 0773.401.231 Fax 0773.401.251
Testi Claudia Paoletti, Leone D'Ambrosio, Everardo Longarini
Progetto Grafico e impaginazione Fabrizio Cardinale
Per ricevere la newsletter scrivi a ufficiostampa@provincia.latina.it